

PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in VIA TRENTO, 146 - VALDAGNO (VI) 36078
Codice Fiscale 02330770245 - Numero Rea VI 223740
P.I.: 02330770245
Capitale Sociale Euro 0
Forma giuridica: Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO): 872000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A142237

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	207	1.033
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	207	1.033
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	312.355	302.854
Ammortamenti	280.941	252.633
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	31.415	50.221
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	391.630	384.800
Ammortamenti	342.831	322.027
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	48.799	62.774
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	-	-
Altre immobilizzazioni finanziarie	5.818	5.818
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.818	5.818
Totale immobilizzazioni (B)	86.031	118.812
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	463.716	408.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.730	21.071
Totale crediti	483.446	429.517
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	68.813	58.813
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	304.932	302.237
Totale attivo circolante (C)	857.191	790.567
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	11.358	13.592
Totale attivo	954.787	924.004
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	34.599	35.115
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	102.930	102.414
V - Riserve statutarie	148.834	150.565
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	-	2
Totale altre riserve	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	31.669	(1.731)
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	31.669	(1.731)
Totale patrimonio netto	318.032	286.365
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	9.516	10.265
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	334.887	332.956
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.058	268.432
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti	273.059	268.431
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	19.294	25.987
Totale passivo	954.787	924.004

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.599.466	1.598.443
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.307	4.296
altri	10.665	8.569
Totale altri ricavi e proventi	16.972	12.865
Totale valore della produzione	1.616.438	1.611.308
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.090	97.274
7) per servizi	213.405	195.290
8) per godimento di beni di terzi	86.412	96.644
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	828.723	845.906
b) oneri sociali	235.251	236.778
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	65.641	69.299
c) trattamento di fine rapporto	52.987	56.409
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	12.654	12.890
Totale costi per il personale	1.129.615	1.151.983
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.166	47.691
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.307	27.323
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.859	20.368
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.297	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	52.463	47.691
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	18.947	19.878
Totale costi della produzione	1.588.932	1.608.760
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	27.506	2.548
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	93	1.017
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	93	1.017
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	1.978	828
Totale proventi diversi dai precedenti	1.978	828
Totale altri proventi finanziari	2.071	1.845
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	818	205
Totale interessi e altri oneri finanziari	818	205
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.253	1.640
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	3.542
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	3.542
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	(3.542)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	24.506	22.561
Totale proventi	24.506	22.561
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	24.506	22.561
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	53.265	23.207
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.596	24.938
imposte differite	-	-

imposte anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.596	24.938
23) Utile (perdita) dell'esercizio	31.669	(1.731)

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

a Cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Si ricorda che la Cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 22/12/2004 e all'iscrizione nel Registro delle Cooperative nella sezione 2 categoria 2 con numero d'iscrizione A142237 dal 24/03/2005.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D.Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale PRIMULA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e nello stesso art. 4 viene analiticamente individuato l'oggetto sociale.

Cari Soci,

ci ritroviamo oggi per il consueto appuntamento annuale che prevede di condividere l'Esame e l'approvazione del Bilancio dell'annualità precedente.

Nel 2014 lo scenario di crisi economica esterna e la contrazione del sistema di Welfare si sono mantenuti pressoché invariati rispetto al 2013 ma è con sollievo che il Consiglio si appresta, in chiusura di mandato, a presentarvi il Bilancio di Esercizio 2014: come potrete vedere in seguito il risultato d'esercizio è positivo, dopo molti anni di chiusure in perdita.

Ricordiamo che nei primi mesi dell'anno è avvenuto il rientro della Presidente dal periodo di congedo per maternità.

Anche in questa annualità l'impegno del CdA è stato rivolto a presidiare le seguenti Aree:

La rappresentanza politico-istituzionale nel territorio, con l'Amministrazione Comunale locale, con la cittadinanza, con le scuole, con la Parrocchia, con le Associazioni, con le altre realtà Cooperative, con la Coop. Intreccio, con la Fondazione "Domani x VOI", con il Consorzio Prisma e con ConfCooperative, nonché nei rapporti con gli Enti Pubblici, sia dell'Ulss 5 che delle altre Ulss invianti, è stata ampiamente assicurata andando a dimostrare una presenza attiva e puntuale, confermando così la credibilità di Primula con i vari stakeholders.

È stato garantito il lavoro di rete con la Federazione mediante la partecipazione di un nostro consigliere delegato ai lavori del consiglio Regionale di Federsolidarietà Veneto, questo ha permesso di monitorare direttamente dal di dentro i lavori in corso a livello istituzionale su temi importanti quali la Sanità Integrativa, le Rette Standard nei centri diurni, nonché l'evoluzione del sistema relativo agli "Over 65", consentendo un respiro più ampio e una visione di livello regionale. Non dimentichiamo i recenti avvenimenti che hanno coinvolto alcune cooperative venete con assegnazioni di contributi regionali a dir poco sospetti e che hanno gettato discredito sul mondo della cooperazione in generale e che sta costringendo la Federazione a prendere posizione ufficiale rispetto a comportamenti imprenditoriali che poco hanno da spartire con il nostro lavoro.

Molte energie sono state investite, in particolar modo nel secondo semestre del 2014, nel mantenere dei rapporti istituzionali armonici con altre realtà del Privato Sociale e non, al fine di favorire possibili partnership e collaborazioni future, inerenti sviluppi progettuali che potrebbero essere condivisi.

Teniamo a sottolineare come l'ingresso di un nostro socio in qualità di membro della segreteria territoriale Prisma si sia rivelata un'opportunità arricchente, sia in termini di conoscenza e condivisione delle problematiche delle Coop. del territorio, sia in termini di collaborazione reciproca, permettendoci di riprendere e rinsaldare i rapporti con le altre realtà cooperative presenti sul territorio.

Presidio politiche commerciali: soprattutto nelle Comunità Alloggio è stata posta la massima attenzione a questo aspetto, nei momenti di inserimento di nuovi utenti o in occasione di rivalutazione dei progetti esistenti, secondo criteri coerenti con la presa in carico globale della persona accolta.

Gestione risorse umane: si è cercato di garantire una maggior presenza nelle equipe e nei servizi offrendo supporto ed informazioni nei processi di cambiamento, accogliendo e cercando di tener presente le richieste di trasferimento presentate dal personale; anche la selezione del

personale è stata condotta con serietà e metodo, portandoci ad avere tra noi dei nuovi professionisti motivati e competenti.

Abbiamo garantito la partecipazione di una rappresentanza del CdA alle riunioni con i familiari o ai momenti conviviali che si sono svolti nei diversi servizi.

Supporto ed indirizzo ai Coordinatori dei servizi ed all'ufficio Amministrativo.

Consolidamento della conoscenza e del rapporto di collaborazione con il Comitato Genitori; l'ingresso in CdA di un rappresentante dei soci fruitori, che ha messo a disposizione le proprie competenze, si è dimostrato quanto mai utile ed appropriato, apportando al CdA una capacità di visione e di strategia ben più ampia, garantendo maggiori sinergie ed informazione tra la Coop. ed i familiari.

Nel corso del 2014 la collaborazione con i consulenti esterni si è molto ridimensionata, ricorrendovi a chiamata solo in alcune circostanze e questo è stato possibile in quanto si ha raggiunto come Cooperativa una discreta autonomia nella gestione dei bisogni e delle situazioni di cooperativa.

È emersa con notevole importanza, la necessità per la Cooperativa, di iniziare a riflettere sull'ipotesi di edificare una sede, visto che nessuna sede dei servizi è in proprietà, in quanto siamo titolari di contratto d'affitto per due strutture e per altre due abbiamo un contratto di comodato d'uso concesso dal Comune di Valdagno e considerato che gli spazi di cui le nostre strutture ad oggi necessiterebbero, sarebbero maggiori o comunque da organizzare diversamente, si è cercato di percorrere tutte le piste che potessero fornire delle opportunità concrete di collaborazione, capendo in linea di massima i costi per un investimento di questa entità e la reale sostenibilità economica per la Coop.

Nel corso del 2014 si è riusciti a dare impulso alla nascita del Gruppo Educatori di Coop. che si ritrova con periodicità per sviluppare ed approfondire dei temi che vengono indicati dal Gruppo Coordinatori e dal CdA stesso (per es. condividere ed implementare alcuni strumenti di valutazione delle attività proposte, oppure formulare proposte progettuali trasversali ai servizi della coop, etc.). Alcune progettualità importanti sono state proprio frutto di questo lavoro di confronto e sinergia educativa tra i servizi di cooperativa, per esempio ci riferiamo al Progetto "M'illumino di meno", svolto in partnership con l'Amministrazione Comunale locale, l'Associazione Pro Valdagno e il Gruppo Scout, rivolto alla cittadinanza oppure al progetto "Creo la Storia" che ha trovato visibilità nelle vetrine del Centro Storico della nostra Città durante il periodo natalizio.

Il CdA ha voluto fortemente investire nella formazione e qualificazione del personale: oltre alla consueta formazione obbligatoria, ogni servizio ha partecipato ad attività formative specifiche, inerente la tipologia di servizio erogato e la specifica utenza accolta, approfondendo modalità di intervento e di relazione con l'utenza, ampliando la gamma degli strumenti educativi e riabilitativi consigliati, aprendosi ad orizzonti progettuali non conosciuti, etc..

Ed è proprio su queste linee d'indirizzo, sull'inclusione sociale, che il CdA ha voluto puntare durante il proprio mandato.

In area Disabilità la formazione sull'Inclusione Sociale, frutto e continuazione del percorso denominato "CONNESSIONI DI FUTURO", iniziato nel 2013 da progettazione di IRECOOP VENETO, è partita coinvolgendo in primis gli amministratori, sviluppandosi poi con un percorso dedicato ai Coordinatori-Educatori e troverà pieno compimento nel corso del 2015 coinvolgendo anche il personale OSS. Le grandi scommesse che questa formazione sta portando sono molteplici: aprire i nostri servizi alla cittadinanza, uscire dalle nostre sedi e vivere il territorio

locale, creare progetti e reti inclusive, essere utili per il nostro territorio ma soprattutto partire dal progetto di vita, dal desiderio di essere dell'utente.

Medesima sfida è stata lanciata in area Salute Mentale con la formazione sulla Riabilitazione Bio Psico Sociale.

La Comunità Alloggio "Il Melograno" nel corso del 2014 ha visto un aumento del numero di utenti inseriti, arrivando a copertura dei posti disponibili; apprezzabile il fatto che si sia ripresa una collaborazione fattiva con il DSM dell'Ulss 5 che ha inviato due inserimenti nella struttura.

Come accennato pocanzi, è stata posta molta attenzione alle politiche commerciali, proprio per poter garantire da un lato la sostenibilità economica ed operativa del servizio e dall'altra la congruità tra la retta di inserimento richiesta ed il profilo di gravità presentato dal paziente, che ne determina direttamente il livello di presa in carico assistenziale e riabilitativa. Nel corso dell'anno il servizio ha incontrato delle difficoltà interne al gruppo di lavoro, successivamente è venuta meno la funzione di Coordinamento che è stata sostituita dopo accurata selezione. Il CdA ha voluto presidiare direttamente il processo di cambiamento e riorganizzazione investendo tempo e presenza nel servizio. Ricordiamo inoltre come sia ancora in stato di avanzamento la richiesta di trasformazione dell'unità di offerta (da Comunità Alloggio modulo base a Comunità Alloggio modulo estensivo) presentata in Regione Veneto, viste le scadenze dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale.

Passando all'altra struttura residenziale ricordiamo con piacere che a settembre 2014 la Comunità Alloggio "Gruppo Famiglia" ha festeggiato la ricorrenza del 25° anno di attività del servizio, in modo sobrio ma con il pieno coinvolgimento dell'utenza accolta, del territorio e delle rappresentanze istituzioni locali.

Il "Gruppo Famiglia" si è mantenuto stabile nel numero di inserimenti, continuando ad offrire contemporaneamente moduli sollievo, anche di tipo continuativo ed inserimenti programmati. Hanno lavorato sul migliorare l'offerta educativa, a partire dalla selezione del personale educativo assunto per sostituire l'educatrice che era stata trasferita presso il Centro Diurno e contrattualizzando la presenza di un'altra educatrice che segue specificatamente le attività educative ed i progetti creativi. Questa organizzazione ha permesso inoltre di calendarizzare ed effettuare con sistematicità gli aggiornamenti dei PEI degli ospiti.

Il Gruppo Centri Diurni "Dakota" nel corso del 2014 ha visto in particolar modo il consolidamento dell'Unità di offerta Alfa, con l'inserimento in organico di un'educatrice proveniente dal residenziale "Gruppo Famiglia" in sostituzione ad un socio lavoratore dimissionario per pensionamento e l'accoglienza di 3 utenti gravissimi, sempre mantenendosi abili equilibrati tra le richieste di inserimento presentate dalla Direzione Ulss 5, il rispetto degli standard operativi, la sostenibilità gestionale ed economica.

"Dakota Beta", ha visto l'inserimento di 4 nuovi ospiti, garantendo comunque con molta flessibilità un alto impegno e costanza la gestione delle attività occupazionali; nel contempo si è implementata la programmazione educativa, grazie alla presenza di un'educatrice di riferimento all'interno dei laboratori.

Il Centro Diurno "Diamoci Tempo" ha mantenuto invariato il numero di utenza inserita, potenziando tuttavia la programmazione educativa grazie all'apporto di un'educatrice esterna; il servizio si è dimostrato disponibile, non senza impegno e fatica, ad accogliere e a gestire con flessibilità le risorse umane che per diversi motivi avevano presentato richiesta di trasferimento temporaneo alla Cooperativa. Rispetto alla tematica degli "Over 65", sono stati coinvolti anche i familiari delle Coop. Ulss 5, al fine di creare un'Associazione familiari riconosciuta, che abbia

titolarità e forza nel segnalare alle istituzioni eventuali richieste o problematiche legate all'accesso e alla fruizione dei servizi da parte del disabile in età adulta.

E' di inizio maggio 2015 la tanto attesa approvazione della DGR sulla nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette tipo per i centri diurni per persone con disabilità nel Veneto e sarà la base di partenza per giungere alla firma dell'Accordo Contrattuale che andremo a siglare tra qualche mese, a scadenza del contratto in essere, prevista per fine Luglio. Questo nuovo passaggio contrattuale sarà da presidiare con attenzione, sono già avviate delle valutazioni in merito sia al nostro interno che a livello di tavolo tecnico disabilità Ulss 5, ma saranno da recepire indicazioni anche da Federsolidarietà Veneto.

Riteniamo interessante anche ricordare come in quest'anno si sia investito in tema di sicurezza, implementando il Sistema di Gestione e Sicurezza sul Lavoro, a beneficio della sicurezza in primis degli utenti accolti ed in secondo luogo dei lavoratori impiegati.

Il Punto Vendita AEE! ed il "Progetto Design e Riuso" hanno rappresentato una questione annosa per il CdA; si è confermata infine la validità del "Progetto Design e Riuso" sia in termini di potenzialità progettuali che di collaborazioni con le realtà del territorio, ma rimane pur sempre critica la sostenibilità dell'aspetto produttivo in relazione alle commesse raccolte. Durante l'anno 2014 si è tentato di promuovere maggiormente il Punto Vendita AEE! organizzando mercatini ed eventi attrattivi presso lo stesso avvalendosi anche del profilo FaceBook, ma nonostante queste azioni non abbiamo raggiunto risultati economici tali da potere giustificare, per l'annualità 2016, la prosecuzione dell'attività; pertanto il consiglio ha formalizzato disdetta del locale in affitto e come, da termini contrattuali, la chiusura del Punto Vendita avverrà nel gennaio 2016. Ovviamente questa scelta è giunta dopo aver avuto modo di analizzare le criticità sia organizzative, che gestionali ma soprattutto economiche dell'attività; si sono avviate sin d'ora delle riflessioni in merito alla prosecuzione del "Progetto Design e Riuso" con finalità educative, riabilitative ed inclusive per l'utenza inserita, oltre alla definizione dei possibili canali alternativi di vendita ed alla ricollocazione del personale che vi era impiegato. Sarà compito del prossimo consiglio definire maggiormente questi orientamenti.

Relativamente l'Ufficio Amministrativo, nel 2014 rispetto al 2013, l'assetto del personale è variato, non vi è stato successivo adeguamento di personale e si è verificata una diminuzione del monte ore complessivo. Ovviamente l'assetto dell'ufficio amministrativo dovrà essere ripreso dal prossimo consiglio entrante con sollecitudine, poiché la mole di lavoro risulta indubbiamente non coperta opportunamente, sia in termini di presenza di altro personale da quantificare, sia in termini di alcune competenze che non abbiamo al nostro interno; quello che si è riusciti a garantire e a sostenere durante quest'anno non può essere considerato l'ordinarietà. Si ringrazia il personale operante in ufficio per l'impegno dimostrato.

E' stato comunque un anno molto intenso, che ci ha visto coinvolti sempre a garantire la massima efficienza organizzativa dei servizi, non prescindendo dal miglioramento continuo della qualità offerta e mantenendo una costante attenzione al contenimento dei costi mediante controllo periodico.

Si è continuato a porre in essere una costante attenzione alla limitazione dei costi, adottando misure di contenimento dei costi generali: ricontrattando il canone di affitto delle sedi di via Gasdotto e di v.le Trento e rispetto alle utenze, rinnovando dei contratti per le forniture di energia elettrica, gas-metano, carburanti (rimangono ancora da affrontare la telefonia e altre forniture minori).

Anche nel 2014 abbiamo registrato la libera scelta dei famigliari, di contribuire alle condizioni

economiche di coop. attraverso delle liberalità volontarie e per questo ringraziamo sentitamente

Il risultato d'esercizio del 2014 indica un utile di €. 31.669,00 ed è stato possibile solo grazie agli sforzi ed all'impegno dei lavoratori, dei volontari e dei familiari.

Si reputa che nel 2014 le attività svolte ed i criteri seguiti nella gestione sociale abbiano permesso il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società.

Questo Consiglio termina il proprio mandato, consapevole del fatto che molti aspetti potevano essere curati maggiormente e ci scusiamo per eventuali mancanze ma non è stato così semplice arrivare ad oggi; ci rasserena pensare di aver investito tempo, energie ed assunzione di responsabilità riconsegnando oggi all'Assemblea una Società sana, che ha dimostrato di potercela fare, di ripartire dal di dentro, dalle proprie forze, avendo uno sguardo lungimirante, agendo una presenza ed una progettualità con e sul territorio.

Vi ringraziamo dell'attenzione.

Ristorni.

Non si sono attribuiti ristorni.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5‰"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia l'imputazione tra i componenti positivi di reddito di euro 3.894 quote del 5‰ di cui la cooperativa è risultata beneficiaria con riferimento all'esercizio finanziario 2011-2012. Le suddette quote sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

Anno	Importo copertura perdite	Tipo riserva utilizzata
2010	30.936	Riserva statutaria indivisibile
2010	23.743	Riserve contr. Ex. Art. 55 dpr 917/86
2011	21.225	Riserva statutaria indivisibile
2012	32.292	Riserva Statutaria Indivisibile

2013	77.501	Riserva Statutaria Indivisibile
2014	1.731	Riserva Statutaria Indivisibile

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

SOGGETTI PRESENTI NELLA COOPERATIVA

1. Base Sociale	numero	numero	numero
Soci lavoratori ordinari	27	25	23
Soci lavoratori svantaggiati			
Soci fruitori	0	6	6
Soci sovventori			
Persone giuridiche			
Soci in Categoria Speciale	0	1	1
Soci Volontari	1	1	1
T O T A L E	28	33	31
2. Lavoratori	numero	numero	numero
Soci lavoratori ordinari	27	25	23
Soci in Categoria Speciale	0	1	1
Soci lavoratori svantaggiati			
Lavoratori ordinari non soci	19	22	21
Lavoratori svantaggiati non soci			
Lavoratori a tempo determinato soci			
T O T A L E	46	48	45
3. Volontari	numero	numero	numero
Soci	1	1	1
Non Soci	49	88	65
T O T A L E	50	89	66
4. Servizio Civile	numero	numero	numero
Obiettori di Coscienza	0	0	0
Servizio Civile Volontario	0	0	0
T O T A L E	0	0	0

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE**Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile****Scambio mutualistico art. 2512 c.c.**

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 666.780 e costituiscono il 58% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	828.723	487.944	340.779
oneri sociali	235.251	136.923	98.328
Trattamento di fine rapporto	52.987	30.486	22.501
altri costi del personale	12.654	11.428	1.227
Totale voce B9	1.129.615	666.780	462.835
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	11.849	-	11.849
Professionisti	-	-	-
Totale generale	1.141.464	666.780	474.684
Totale percentuale	100,00%	58%	32%

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristori), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie".

Pertanto, detta percentuale, per l'anno 2014, non è inferiore a quella di legge.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i

requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'esenzione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 24/1994, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 24/1994. Si rammenta che la Cooperativa Insieme è stata iscritta in detto Albo.

Data l'assenza, stante l'attuale quadro normativo, di imposizione fiscale in capo alla cooperativa, non è stata effettuata alcuna verifica finalizzata all'eventuale iscrizione in bilancio della fiscalità differita e/o anticipata.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 31.415.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Durata vita utile
Imp. Opere e fabbricati di terzi	Durata del contratto
Licenze software	5 anni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2014	31.415
Saldo al 31/12/2013	50.221
Variazioni	-18.807

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	302.854	302.854
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	252.633	252.633
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	50.221	50.221
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	9.500	9.500
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	(18.807)	(18.807)
Valore di fine esercizio								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	28.306	28.306
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	31.415	31.415

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta

ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 48.799.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Descrizione	Coefficienti
Impianti e macchinari specifici	15%-20%-50%
Attrezzatura varia e minuta	25%
Autovetture iva detraibile 100%	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	48.799
Saldo al 31/12/2013	62.774
Variazioni	-13.975

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	15.839	115.849	248.915	-	380.603
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	15.448	95.953	206.428	-	317.829
Valore di bilancio	-	391	19.896	42.487	-	62.774
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.774	6.111	0	7.885
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	-
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	(46)	(4.822)	(9.107)	-	-	(13.975)
Valore di fine esercizio						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	46	6.596	15.218	-	21.860
Valore di bilancio	-	345	15.074	33.380	-	48.799

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art . 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	5.818
Saldo al 31/12/2013	5.818
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni in altre imprese (per lo più cooperative) detenute dalla scrivente società sono qui di seguito dettagliate:

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Consorzio Prisma (1)	Vicenza	3.025
Consorzio Solidarfidi (2)	Padova	2.066
Unioncoop (3)	Vicenza	258
Coop Adriatica S.C.A.R.L. (4)	Valdagno	11
Cooperativa Intreccio (5)	Valdagno	458

- 121 azioni sottoscritte e versate;
- 4 azioni sottoscritte e versate;
- 10 azioni sottoscritte e versate;
- 1 azioni sottoscritte e versate;
- 80 azioni sottoscritte e versate.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	5.818	5.818	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	-	-	5.818	5.818	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione e svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 857.191.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 66.625.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Stante l'attività di servizi non si rilevano rimanenze.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano

effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 2.297.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce " C.II" per un importo complessivo di euro 483.446.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	405.063	49.500	454.563
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	138	5.181	5.319
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.316	(752)	23.564
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	429.517	53.929	483.446

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

*Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine***Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

*Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene:

- altri titoli iscritti alla voce dell'attivo C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si riferiscono a titoli iscritti al costo storico determinato con l'applicazione del metodo LIFO a scatti annuali valutando gli incrementi al costo medio di acquisto, al netto della eventuale quota di interessi avente cadenza pluriennale, già maturata alla data di acquisizione, nonché da fondi comuni di investimento. Esse sono in ogni caso iscritte al minore tra il costo di acquisto, come sopra rilevato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di euro 68.813.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni che compongono la voce C.III.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio

Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Azioni proprie non immobilizzate	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	58.813	10.000	68.813
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	58.813	10.000	68.813

Rilevano quote di fondi comuni Arca MM codice 23001759 per euro 58.8713 e per euro 10.000 riguarda un titolo BMPS.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 304.932, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	295.958	2.852	298.810
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	6.279	(157)	6.122
Totale disponibilità liquide	302.237	2.695	304.932

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 11.358.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	-	0	-
Altri risconti attivi	13.592	(2.234)	11.358
Totale ratei e risconti attivi	13.592	(2.234)	11.358

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**PASSIVO**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto**A - PATRIMONIO NETTO**

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro 318.032 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 31.667.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	35.115	-	516		34.599
Riserva legale	102.414	516	-		102.930
Riserve statutarie	150.565	-	1.731		148.834
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	2		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.731)	1.731	-	31.669	31.669

Totale patrimonio netto	286.365	2.247	2.249	31.669	318.032
--------------------------------	---------	-------	-------	--------	---------

Rinuncia del credito da parte del socio

Il credito vantato dal un socio per euro 516 nei confronti della società è stato imputato a riserva di capitale, in quanto il socio ha volontariamente rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	34.599	34.599	-	-
Riserva legale indivisibile	102.930	10.121	92.809	-
Riserva straordinaria indivisibile	148.834	-	148.834	-

Disponibilità.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2011	39.246	100.761	260.357	2	(32.292)	368.074
Destin risultato exerc. 2011:			(32.292)		32.292	
- attribuzione dividendi						

- altre destinazioni						
Altre variazioni	(155)	155		(2)		(2)
Risultato esercizio 2012					(77.501)	(77.501)
Al 31 dicembre 2012	39.091	100.915	228.065	0	(77.501)	290.571
Destin risultato exerc. 2012:			(77.500)		77.501	1
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni	(3796)	1.498		2		(2.496)
Risultato esercizio 2013					(1.731)	(1.731)
Al 31 dicembre 2013	35.115	102.414	150.565	2	(1.731)	286.365
Destin risultato exerc. 2013:		516	(1.731)		1.731	516
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(516)	-	-	(2)	-	(518)
Risultato esercizio 2014	-	-	-	-	31.669	31.669
Al 31 dicembre 2014	34.599	102.930	148.834	0	31.669	318.032

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	34.599				
Riserva legale indivisibile	102.930	B	102.930	0	
Riserve statutarie	148.834	B	148.834	131.018	
Utili(Perdite) portati	0				

a nuovo	
Totale	286.363 B
Quota non distribuibile	286.363
Residua quota distribuibile	0

*Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	10.265	10.265
Variazioni nell'esercizio				

Totale variazioni	0	0	(749)	(749)
Valore di fine esercizio	-	-	9.516	9.516

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a liberare il fondo per rischi e oneri accantonato nell'esercizio precedente in quanto sono venute meno le regioni in ordine all'iscrizione.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato effettuato un accantonamento di euro 9.516 in ordine a istituti contrattuali legati al CCNL delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2014 per euro zero. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- b. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 334.887.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	332.956

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	52.987
Utilizzo nell'esercizio	51.056
Totale variazioni	1.931
Valore di fine esercizio	334.887

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

I debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro zero.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 273.059.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Obbligazioni	-	0	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-
Acconti	-	0	-

Debiti verso fornitori	48.026	8.853	56.879
Debiti rappresentati da titoli di credito	2.954	(2.954)	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-
Debiti verso controllanti	-	0	-
Debiti tributari	49.169	(6.426)	42.743
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.907	(1.055)	57.852
Altri debiti	109.375	6.210	115.585
Totale debiti	268.431	4.628	273.059

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 19.294.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	159	(159)	-
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	25.828	(6.534)	19.294
Totale ratei e risconti passivi	25.987	(6.693)	19.294

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi			
Risconti passivi	9775	9518	
Aggi su prestiti			

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;

- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.599.466.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.588.932.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

La società è soggetta al controllo del revisore legale a cui non risulta erogato alcun compenso.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed

alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio, con la proposta di destinare l'utile, ammontante a euro 31.669:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge pari a euro 950;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile paria euro 9.501;
- per la quota restante alla Riserva Statutaria Indivisibile pari a euro 21.218.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Valdagno, 30/03/2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente MASORGO LAURA MARIA

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società."

Il sottoscritto Masorgo Laura Maria dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.